

Niccolò Re

«Siamofavorevolialle crociere, ma quelle senza inchino». Questa battuta di Vittorio Alessandro, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre, delinea bene il senso del protocollo d'intesa siglato ieri mattina dall'ammiraglio di Porto Empedocle e dal presidente dell'Autorità Portuale spezzina Lorenzo Forcieri. Un accordo per un turismo sostenibile e di qualità, che nei prossimi mesi - probabilmente a inizio 2015 - porterà alla realizzazione, presso il punto accoglienza crocieristi di Largo Fiorillo, di un point informativo dedicato al Parco nazionale.

Appena sbarcati, i turisti incontreranno subito le Cinque Terre, per viverle meglio nelle ore successive. Prima di tutto, il point sarà sede di momenti formativi per godere al meglio delle visite alle cinque perle delle Langhe. Ci sarà poi spazio per una vetrina dei prodotti tipici, per la vendita degli smartbox necessari per usufruire dei servizi del Parco e dei trasporti pubblici locali, per l'organizzazione di visite guidate. Sarà naturalmente anche il teatro ideale in cui ricevere tutte le informazioni logistiche necessarie per raggiungere e vivere il Parco.

Contestualmente, l'ente metterà a disposizione dell'AP, per una gestione delle rispettive attività promozionali, uno spazio presso la stazione ferroviaria della Spezia, facendosi carico di personale adeguatamente formato.

**LA SVOLTA** Alessandro: «Difendiamo il territorio»; Forcieri: «Atto coraggioso»

## Se la crociera fa l'inchino al fascino delle Cinque Terre

*Siglata l'intesa fra Ente Parco e Autorità portuale per promuovere il paesaggio, i prodotti tipici locali e un turismo più consapevole*

Tra gli impegni presi dai due enti, anche quello di organizzare congiuntamente almeno un evento internazionale all'anno al fine di favorire azioni di promozione del turismo crocieristico e creare scambi di buone pratiche con altre simili realtà. «Un incontro coraggioso tra due mondi diversi come Parco e Autorità Portuale - ha sottolineato Forcieri - che intende promuovere un turismo più consapevole, programmato e, in senso lato, controllato. Chiaramente non vogliamo intrappolare nessuno». Soddisfatto il presidente Alessandro: «Quest'intesa è una formula originale, una prima volta a livello nazionale. - ha dichiarato - L'ansia speranza è razionalizzare i flussi turistici e presentare al meglio il Parco, per favorire visite costruttive, nel rispetto dei residenti e anche di chi arriva, chiamato ad essere partecipe del progetto di conservazione ambientale e culturale. Non vogliamo assolu-



FASCINO Riomaggiore, una delle Cinque Terre

[Cesare Salvadeo]

tamente un santuario inviolabile. Ma per mantenere gli ottimi risultati turistici, è necessario mantenere il territorio e cercare soluzioni rispettose della sua fragilità».

Forcieri ha colto l'occasione anche per cercare di stimolare il tessuto economico e imprenditoriale locale: «Spesso l'Autorità Portuale viene incalzata sul tema dei pacchetti turistici, - ha osservato - ma non possiamo fare anche la parte degli altri! Possiamo ascoltare e valorizzare certe proposte, ma sono le imprese a doverle avanzare. Le opportunità sono tantissime. E, perché no, alcune potrebbero portare i turisti non alle Cinque Terre, sulle quali c'è già tanta pressione. Penso, per fare un esempio, a un tour all'anfiteatro di Luni con annesso il giro delle cantine del Vermentino».

Infine, uno sguardo al 2015, l'anno di Expo, della quarta Festa della Marineria e del 90° Palio del Golfo. Si sofferma sul primo evento il presidente Alessandro: «Il Parco riceverà finanziamenti per la promozione delle sue peculiarità e forse saremo presenti a Milano con uno stand. È prerogativa del Ministero dell'Ambiente evidenziare il felice connubio tra paesaggio, tutela ambientale e produzione agricola». Dal numero uno AP, anticipazione sulla FdM 2015: «Saranno sviluppate sinergie con il 90° Palio del Golfo e il tema centrale sarà l'alimentazione; in primo piano ci saranno i nostri prodotti tipici, come acciughe, muscoli e vini».

**FORMAT INNOVATIVO**

## Va in onda lo sport all'aria aperta

*Floriano Omoboni vara la prima piattaforma televisiva e web dedicata all'outdoor*

Paolo Asti

Nasce ad opera dello spezzino Floriano Omoboni «Sportoutdoor Tv», la prima piattaforma televisiva e web interamente dedicata al mondo dello sport «outdoor».

Floriano Omoboni, fondatore del canale e giornalista sportivo, da oltre venti anni realizza e produce format tv dedicati a quelle

discipline che si praticano rigorosamente all'aria aperta: dalla vela alla nautica, dal mare alla montagna, fino alla mountain bike e alla corsa, dalle crociere agli sport invernali.

Destinati a un pubblico di appassionati, i programmi di Sportoutdoor Tv raccontano lo sport e il turismo sportivo dal punto di vista di chi li pratica e di chi vive la natura anche da turista, e con

contenuti «premium» sempre freschi, attuali e originali.

Sportoutdoor Tv vuole essere una lente d'ingrandimento su il mondo che ruota attorno alle discipline sportive all'aperto e allo stile di vita ad esse collegato.

Oltre agli sport tipicamente estivi e invernali, l'attenzione della programmazione si rivolge anche al mondo dei viaggi e del turismo, offrendo così un racconto puntuale e panoramico, proposta unica in tv, in onda su una syndacation di oltre 100 tv locali di primaria importanza in tutta Italia, sul circuito ODEON (177 dtt), Dinamica Channel (249 dtt) e sulla piattaforma web Streamit.

Sono sette le trasmissioni prodotte per l'intero anno 2014, format originali realizzati per valorizzare il brand e il prodotto in modo chiaro, competente e approfondito, che hanno visto negli anni un crescendo di successi e ascolti.

Tutte le trasmissioni vengono trasmesse, dopo il passaggio in prima serata, in replica in diverse fasce orarie, così da raggiungere una copertura capillare di tutto il territorio nazionale, durante tutta la settimana, 12 mesi all'anno. I dati sottolineano infine che il totale di ascolti medi sulla singola trasmissione si attesta intorno ai 120 mila: sommate fra di loro, le produzioni di Sportoutdoor tv raggiungono quindi un'utenza pari se non addirittura superiore a quella di tanti canali tv nazionali di primaria importanza.

Legittima, pertanto, la soddisfazione del promotore: «Sono particolarmente orgoglioso di quanto fatto fino ad ora» dichiara infatti Floriano Omoboni già pronto, comunque, a lanciare nuove, spettacolari sfide televisive.



CREATIVO Floriano Omoboni, fondatore del canale Sportoutdoor Tv [Cesare Salvadeo]

**REGATA A TEMPO DI RECORD**

## Le Grazie si riprendono il «Palio»



Ci sono voluti 63 anni, ma finalmente Le Grazie sono tornate a far proprio il Palio del Golfo. Vittoria strameritata quanto sofferta quella della borgata frazione del Comune di Porto Venere che ha staccato di 4' Marola dopo che per i tre giri di boa da 500 è stata sul timone dei vincitori. Ma che sia stata un'impresa quella di Daniele Zampieri, Giacomo Mori, Giuseppe Liberatore, Diego D'imporzano con al timone Stefano Angeloni lo dimostra il tempo registrato in 10'53" 88, record di sempre per la gara. La serata spezzina si è conclusa con lo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio. [Cesare Salvadeo]

**DISTACCATI IN ACAM AMBIENTE**

## Crisi dell'Acamtel, è stato sospeso il licenziamento di tre dipendenti

Licenziamenti per ora rientrati ad Acamtel, azienda di telecomunicazioni e servizi integrati a responsabilità limitata controllata dalla Holding Acam spa. Ne hanno dato informazione, attraverso un comunicato stampa le organizzazioni sindacali Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil che sostengono: «Dopo i numerosi incontri tenutisi a partire dal febbraio 2014 con l'azienda, durante i quali sono state presentate alle organizzazioni sindacali le problematiche aziendali evidenziando lo scenario di crisi, ormai insostenibile, del mercato italiano del settore delle telecomunicazioni, le iniziative di rilancio, che si sono rivelate senza prospettive di ripresa e dopo la dichiarazione di 3 esuberanti strutturali all'interno dell'area della Spezia». Ma che una multiutility locale potesse solo pensare di competere in un mercato fatto di colossi e multinazionali era, più che un progetto, solo un volo pindarico, che i vecchi manager di Acam potevano pensare di realizzare. Ora, in virtù dell'accordo quadro per il gruppo Acam, durante il recente incontro con la direzione provinciale del lavoro, sono state interrotte le procedure di licenziamento per i 3 lavoratori che, a partire dal 1 agosto 2014, sono stati inseriti con una procedura di distacco temporaneo, per la durata di un anno in Acam Ambiente, che si è dichiarata interessata e disponibile ad usufruire delle prestazioni di questi lavoratori scongiurando i tre licenziamenti. Si è giunti dunque a mettere «una pezza» che sistema, almeno per un anno, la situazione di tensione che si era venuta a creare fino ad oggi, stemperando un clima di tensione che non sarebbe certamente utile né all'azienda né ai lavoratori per altro già in situazione di contratti di solidarietà in altre società di scopo del gruppo.